

Informativa per l'esercizio di assistenza continua personalizzata non sanitaria a ricoverati

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma garantisce nelle proprie strutture l'assistenza diretta ai pazienti con personale qualificato, rappresentato da laureati in discipline sanitarie ed operatori addetti all'assistenza di base.

La presenza, anche oltre gli orari di visita, per prestare assistenza continua personalizzata non sanitaria a una persona ricoverata deve essere autorizzata dal personale sanitario dell'Unità Operativa, al quale va formulata richiesta da parte del ricoverato o da un familiare.

Per assistenza continua personalizzata non sanitaria si intende ogni attività di supporto personale, relazionale e affettivo rassicurante per il degente e per gli stessi familiari, svolta anche al di fuori delle fasce orarie di visita, ferma restando l'esclusiva titolarità delle funzioni assistenziali, sia specialistiche che di base, in capo al personale in dotazione alle strutture dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Non è considerata assistenza continua personalizzata non sanitaria la quotidiana visita ai congiunti, amici o conoscenti, effettuata negli orari di visita.

Gli assistenti possono essere familiari, persone di fiducia, volontari, o personale a pagamento di cooperative, agenzie o imprese, anche individuali; tale personale è di seguito definito assistente privato.

Presso l'Unità Operativa è affisso l'elenco delle Associazioni di Volontariato/Cooperative/ Agenzie/Imprese che hanno dato disponibilità a fornire assistenza aggiuntiva non sanitaria presso la struttura, ed è disponibile e consultabile dagli interessati il tariffario praticato.

Al personale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma in servizio e fuori servizio è vietato prestare assistenza integrativa non sanitaria a pagamento, richiedere agli assistenti privati di svolgere funzioni di competenza del personale sanitario e fornire nominativi di assistenti privati a ricoverati o parenti che ne facciano richiesta.

Per quanto concerne l'assistenza continua personalizzata non sanitaria, il rapporto è assolutamente privatistico e si instaura direttamente fra l'interessato ed il familiare, la persona di fiducia, l'Associazione di Volontariato/Cooperativa/Agenzia/Impresa senza alcuna mediazione dal parte dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma, per cui l'Azienda declina ogni responsabilità da illecito contrattuale, negligenza, atto illecito, eventuali furti, danneggiamenti o smarrimenti inclusi danni diretti o indiretti, derivanti o correlati all'attività prestata da familiari, persone di fiducia (comprese assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con la famiglia del paziente), associazioni di volontariato, cooperative, agenzie e imprese anche individuali, in favore delle persone ricoverate.

Il rapporto che intercorre tra il paziente ed il personale addetto all'assistenza continua personalizzata non sanitaria è assolutamente privatistico, per cui l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma declina ogni responsabilità da illecito contrattuale, negligenza, atto illecito, eventuali furti, danneggiamenti o smarrimenti inclusi danni diretti o indiretti, derivanti o correlati all'attività di assistenza continua personalizzata non sanitaria prestata da parte di familiari, persone di fiducia (comprese assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con la famiglia del paziente), associazioni di volontariato, cooperative, agenzie e imprese anche individuali, in favore delle persone ricoverate.

L'accesso all'Unità Operativa per l'assistenza continua personalizzata non sanitaria (assistenza privata) di operatori di Associazioni di Volontariato/Cooperative/ Agenzie/Imprese, anche individuali, deve essere autorizzato dal medico di reparto o dal coordinatore infermieristico o suo delegato, previa specifica registrazione.

L'assistenza privata fornita da familiari (parenti o affini) o persone di fiducia al di fuori delle normali fasce orarie di visita è anch'essa soggetta ad autorizzazione del medico di reparto o del coordinatore infermieristico o suo delegato, previa specifica registrazione.

L'opera degli assistenti privati deve improntarsi alle esigenze di professionalità, correttezza di comportamento e rispetto delle regole dell'Azienda.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità per l'opera svolta dagli assistenti privati e non sussiste con gli stessi alcun rapporto di impiego e di subordinazione.

Il ricorso a prestazioni di assistenza continua personalizzata non sanitaria a pagamento è a totale carico del paziente e/o parente richiedente.

Si ricorda che le assistenze a pagamento devono essere assoggettate al rilascio di regolare fattura; l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma non è responsabile di eventuali inadempimenti di ordine fiscale in quanto gli accertamenti tributari non sono di competenza del Servizio Sanitario Nazionale.